



# GIUNTA REGIONALE

Estensori  
Dott.ssa Silvia De Melis  
Dott. Franco Gerardini  
[Firmato elettronicamente]

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott.ssa Silvia De Melis  
[Firmato elettronicamente]

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Franco Gerardini  
[Firmato digitalmente]

Seduta del ..... Deliberazione N. ....

L'anno ..... il giorno ..... del mese di .....  
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente  
.....  
con l'intervento dei componenti:

Il Direttore Regionale  
Arch. Pierpaolo PESCARA

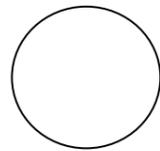
Il Componente la Giunta

.....  
(firma)

.....  
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta



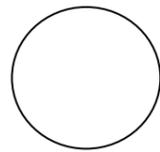
Il Presidente della Giunta

.....  
(firma)

.....  
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li .....



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

.....  
(firma)

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario .....

## OGGETTO

**D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018 - DGR n. 1033 del 28.12.2018** - Anagrafe regionale siti contaminati e censimento siti a rischio potenziale di contaminazione.

## LA GIUNTA REGIONALE

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda la gestione integrata dei rifiuti, intende realizzare interventi per la messa in sicurezza permanente/bonifica dei siti contaminati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

**CONSIDERATO** che il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. in particolare la Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo V "Bonifiche dei siti contaminati", che all'art. 251 (Censimento ed anagrafe dei siti da bonificare), comma 1, prevede la delega alle Regioni della predisposizione dell'anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), che deve contenere:

- a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- b) l'individuazione dei soggetti a cui compete la bonifica;

- c) gli Enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'art. 242;

**CONSIDERATO** altresì, che ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:

- a) gli interventi da realizzare nei siti soggetti a bonifica e ripristino ambientale sono individuati dagli Enti competenti nell'ambito del procedimento tecnico-amministrativo di cui alla Parte Quarta, Titolo V "Bonifica di siti contaminati" del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare come disposto dall'art. 6 (Competenze dei Comuni), co. 4, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- b) i soggetti a cui compete la bonifica e ripristino ambientale dei siti sono individuati nell'ambito del procedimento tecnico-amministrativo, ai sensi degli articoli 242 e 245, comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., nonché dell'art. 6, co. 4, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, sono indicati dal Servizio Gestione dei Rifiuti nell'ambito del procedimento tecnico-amministrativo di messa in sicurezza permanente/bonifica e ripristino ambientale del sito interessato, ai sensi dell'art. 251, comma 1, lett. c);

**RITENUTO** di fondamentale importanza attuare una costante attività di monitoraggio della situazione ambientale regionale connessa con la presenza sul territorio di siti con criticità ambientali ed in particolare avere a disposizione una banca dati (es. *anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedure di bonifica e di siti a rischio potenziale*), da aggiornare costantemente anche a seguito di nuove segnalazioni di Enti pubblici, Polizie ambientali, Organi di controllo operanti in ambito regionale, .. etc.;

**VISTO** il vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato con **DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018** avente ad oggetto: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 del 11/08/2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento" (BURAT Speciale n. 12 del 31/01/2018) ed in particolare l'Allegato denominato: «**Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB) - luglio 2017**»;

**RICHIAMATA** la **DGR n. 1033 del 28.12.2018** "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 251 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - L.R. 23.01.2018, n. 5 - DGR n. 764 del 22.11.2016 - Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali. Aggiornamento";

**VISTA** la legge 28/06/2016, n. 132 "Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'istituto protezione dell'ambiente e la ricerca ambientale";

**VISTA** la L.R. 29 luglio 1998, n. 64 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (A.R.T.A.)" e s.m.i.; nella quale è previsto che l'ARTA svolga, tra l'altro, "omissis .. compiti e funzioni in materia di controlli e monitoraggio ambientale di fattori fisici, chimici, geologici e biologici, in materia di rifiuti, inquinamento acustico, di qualità dell'aria, delle acque e del suolo. .. omissis";

**CONSIDERATO** che il SGR si avvale del supporto tecnico di ARTA Abruzzo, in via prioritaria per i seguenti procedimenti ed attività collegate con la gestione dell'anagrafe regionale dei siti oggetto di procedimento di bonifica, ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare per le seguenti attività su un piano istituzionale:

- pareri nelle istruttorie su progetti di messa in sicurezza (*di emergenza, operativa, permanente*), piani di caratterizzazione, analisi di rischio sanitario ambientale sito specificata, progetti di interventi di bonifica, piani di monitoraggio;
- valutazione e validazione dei risultati della caratterizzazione e dei monitoraggi;
- controllo sui progetti autorizzati (es. *sopralluoghi, misure, rilievi, campionamento, analisi*);
- caratterizzazione, controllo e analisi finalizzata alla dismissione dei serbatoi interrati;
- controlli su base di esposti o segnalazioni (*comprese quelle relative ad abbandoni di rifiuti, attività in difformità, .. etc.*);
- elaborazione di piani di caratterizzazione, esecuzione di caratterizzazione (*comprese attività di campo e analitiche*);
- attività collegate all'aggiornamento dell'Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale (es. *attività di verifica e controllo in merito all'esecuzione del piano di caratterizzazione, validazione dei risultati analitici e delle analisi di rischio, consulenza tecnico-scientifica per le istruttorie sulle documentazioni presentate*

- ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06, .. etc.) ed al Piano Regionale delle Bonifiche di cui al PRGR vigente;
- pareri sui piani di chiusura e successivi controlli presso gli impianti di discarica ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 36/2003 e s.m.i.;

**VISTA** la direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**VISTA** la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312 e s.m.i.;

**VISTA** la decisione 2014/955/UE che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE del 30/12/2014, n. L 370/44), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01.06.2015;

**VISTO** il Regolamento 14 giugno 2006, n. 1013 avente per oggetto: "Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti" (G.U.U.E. 12 luglio 2006, n. L 190);

**VISTO** il D.lgs. 13.01.2003, n. 36 avente per oggetto: "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare:

- art. 178 "Principi";
- art. 183 "Definizioni";
- art. 196 "Competenze delle Regioni";
- art. 199 "Piani regionali";
- Titolo V ed i suoi Allegati Tecnici (n. 5), anche ai fini dell'attuazione delle procedure tecnico-amministrative per i siti da bonificare (*Allegato 1*) e per quelli a rischio potenziale (*Allegato 2*) al presente provvedimento;

**VISTA** la **legge 28.12.2015, n. 221** "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", che ha introdotto numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. "compostaggio di comunità", misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del "vuoto a rendere", nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc.);

**VISTO** il **D.M. 12 febbraio 2015, n. 31** "Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti, ai sensi dell'articolo 252, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

**VISTO** il **D.M. 1° marzo 2019, n. 46** "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21.12.2007) ed in particolare l'art. 4, co. 1, l'art. 6, co. 4, lett. b) ed il Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati";

**CONSIDERATO** altresì che la L.R. 45/07 e s.m.i., in particolare, prevede che la Giunta Regionale può:

- art. 55, co. 2, lett. a) "omissis ... aggiornare l'anagrafe dei siti da bonificare";
- art. 55, co. 2, lett. a-bis) "istituire Siti d'Interesse Regionale (SIR), in caso di aree potenzialmente contaminate di vasta estensione e di rilevanza socio-economica";
- art. 55, co. 9 "omissis .. fissare l'entità delle garanzie finanziarie, in misura non superiore al 50% del costo stimato dell'intervento, che devono essere prestate nei confronti dell'ente che autorizza gli interventi di bonifica";
- art. 55, co. 11 "omissis .. concedere finanziamenti al Comune territorialmente competente, in misura non inferiore al 60%, in forma di contributo o di anticipazione, finalizzati all'esecuzione delle attività di progettazione, previste dall'art. 242 del D.lgs. 152/06 ed all'esecuzione degli eventuali interventi di bonifica, fatta eccezione degli oneri necessari alla rimozione dei rifiuti abbandonati o depositati in modo incontrollato che restano a totale carico del comune, come disposto dall'art. 56, comma 4";

- art. 55, co. 12 “L’approvazione del progetto di bonifica e ripristino ambientale di un sito contaminato comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza e indifferibilità e sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, le intese, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente, anche ai fini urbanistici, per la realizzazione e l’esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all’attuazione del progetto di bonifica”;
- art. 65, co. 4 “omissis ... aggiornare, sostituire o modificare gli allegati alla presente legge in relazione alle conoscenze scientifiche ed in presenza di fatti e circostanze imprevedibili ed urgenti, nonché in seguito a modifiche delle disposizioni comunitarie”;

**RITENUTO** evidenziare che, ai sensi dell’art. 55, co. 13 della L.R. 45/07 e s.m.i., è previsto per i siti dismessi ai sensi dell’art. 240, co. 1, lett. h) del D.lgs. 152/06 che: “omissis .... Al fine di garantire un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell’ambiente, il Comune, prima del rilascio dell’autorizzazione a costruire su un’area utilizzata per attività produttive, industriali o artigianali, impone al soggetto interessato, con oneri a carico di quest’ultimo, un’indagine di qualità ambientale sulle matrici ambientali, suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, che evidenzia la compatibilità dell’intervento proposto con l’eventuale stato di contaminazione dell’area per la quale il soggetto interessato stesso ha richiesto il permesso a costruire”;

**VISTA** la L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011)”, con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2008/98/CE del 19 novembre 2008 ed in particolare l’art. 10 (Modifiche all’articolo 10 della legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45);

**VISTA** la L.R. 21.10.2013, n. 36 “Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)”, che prevede, in recepimento delle suddette disposizioni, una nuova *governance* nella gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, pubblicata sul BURAT n. 40 Ordinario del 06.11.2013;

**VISTA** la L.R. 23 gennaio 2018, n. 5 “Norme a sostegno dell’economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti – PRGR”, per la parte vigente a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019,

**VISTA** la L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 37 del 07.07.2006, recante le disposizioni inerenti l’applicazione del tributo speciale (cd. “*ecotassa*”), per i rifiuti che sono conferiti negli impianti di trattamento/smaltimento/recupero, autorizzati ed in esercizio;

**VISTA** la DGR n. 254 del 28.04.2016 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n.45 e s.m.i. - Modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie relative alle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, bonifica e/o messa in sicurezza permanente di siti contaminati. Sostituzione integrale delle disposizioni di cui alle DGR n. 790 del 03.08.2007 - DGR n. 808 del 31.12.2009 e DGR n. 656 del 16.09.2013”, applicabile conformemente al DM n. 141/2016;

**VISTA** la DGR n. 383 del 21.06.2016 “Gestione ed utilizzo dell’applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale), relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Abruzzo”;

**RICHIAMATI** altresì, i seguenti provvedimenti approvati dall’esecutivo regionale:

- **DGR n. 226 del 18.05.2009** “L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - D.lgs. 13/01/2003, n. 36 e s.m.i. - “Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi” - Approvazione direttive regionali” (BURAT n. 27 Speciale Ambiente del 17/07/2009);
- **DGR n. 121 del 01.03.2010** “D.lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R.19.12.2007, n 45 e s.m.i - Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato: “**Chieti Scalo**”, con la quale la Regione Abruzzo ha individuato e perimetrato le aree di un sito d’interesse regionale (SIR) nel Comune di Chieti (BURAT Speciale Ambiente n. 15 del 02.04.2010);
- **DGR n. 404 del 19.05.2014**, con la quale è stato perimetrato ed istituito il Sito di Interesse Regionale “**Fiumi Saline e Alento**”;
- **DGR n. 773 del 26.11.2014** “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55. Progetto “**Inquinamento diffuso**”. Approvazione relazione riassuntiva dell’ARTA e nuovi valori di fondo

negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno” (BURAT Ordinario n. 19 del 18/05/2016);

- **DGR n. 225 del 12.04.2016** “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55 - DGR n. 773 del 26/11/2014- Progetto Inquinamento Diffuso - Approvazione relazione riassuntiva dell’ARTA e nuovi valori di fondo negli acquiferi dei fondovalle dei fiumi: Tronto, Vibrata, Salinello, Tordino, Vomano, Saline, Pescara, Alento, Foro, Sangro, Osento, Sinello e Trigno. Approvazione relazione integrativa ARTA Abruzzo e adeguamento valori di fondo” (BURAT n. 19 Ordinario del 18.05.2016);
- **DGR n. 211 del 10.04.2018** “Istituzione di un Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) denominato “**Celano**”;
- **DGR n. 235 del 06.05.2019** “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR n. 110/8 del 02.07.2018 - Approvazione direttiva regionale denominata: Linea guida regionale per il Phytoscreening”;
- **DGR n. 80 del 18.02.2020** “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.C.R. 02.07.2018, n. 110/8 - Criteri di individuazione dei siti di interesse regionale (SIR) e Linee Guida per le relative indagini ambientali”;

**PRESO ATTO** delle risultanze delle indagini preliminari sui siti di discariche dismesse, trasmesse dai Comuni interessati, che hanno evidenziato, in alcuni casi, il superamento dei valori delle Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) di cui all’Allegato 5, Tabella 1 della Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nelle diverse matrici ambientali indagate;

**PRESO ATTO** altresì, delle autocertificazioni dei Comuni, ai sensi dell’art. 242 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., di chiusura del procedimento tecnico-amministrativo, parte integrante e sostanziale dello stesso, inviate dagli stessi al Servizio Gestione Rifiuti, agli atti dello stesso, per i siti in cui non sono stati rilevati superamenti delle CSC o delle CSR, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e per i quali ci si riserva l’attivazione di controlli in collaborazione con ARTA Abruzzo ai sensi dell’art. 242, co. 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** della riunione tenutasi in data 11.01.2019 tra i rappresentanti del SGR e i rappresentanti di ARTA Abruzzo - Direzione Centrale - Area Tecnica, il cui verbale è agli atti del SGR, che ha avuto per oggetto un: “*incontro tecnico per la predisposizione di un portale regionale informatico e successiva gestione a seguito della DGR n. 1033 del 28/12/2018*”, nel quale si è chiesto all’ARTA Abruzzo, tra l’altro, la realizzazione e gestione di un “**Portale informatico regionale**” riferito ai siti sottoposti a procedura di bonifica e dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali;

**DATO ATTO** che il SGR con nota prot.n. 351543/19 del 16/12/2019 e successiva nota di sollecito prot.n. 361702/19 del 30/12/2019, ha chiesto alle Province abruzzesi ed ARTA Abruzzo, distretti territorialmente competenti, di verificare, ognuna per quanto di propria competenza, i dati degli elenchi dei siti di cui all’Allegato 1 ed Allegato 2, per acquisire ogni eventuale rettifica, prima della pubblicazione del presente atto;

**CONSIDERATO** che gli elenchi ed i moduli costituenti l’**Allegato 1** ed **Allegato 2**, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati aggiornati al **Marzo 2020**, sulla base delle informazioni fornite sia dalle Province che da ARTA Abruzzo, nell’ambito delle attività di supporto (*documentazione agli atti del SGR*), verificati dal SGR d’intesa con ARTA Abruzzo e le Province abruzzesi;

**RITENUTO** di evidenziare che:

1. per il sito relativo all’intera area industriale denominata “*ex Montecatini*”, identificato con il codice ARTA PE100064, il SGR con nota prot.n. 117131/19 del 16/04/2019 (agli atti del SGR), ha chiesto ad ARTA - Distretto provinciale di Chieti, chiarimenti circa la corretta attribuzione del suddetto codice ARTA in riferimento alle specifiche evoluzioni dell’iter tecnico-amministrativo avviato dai diversi Soggetti titolari delle aree ricomprese nel suddetto sito; l’ARTA - Distretto provinciale di Chieti con nota prot.n. 26625/2019 del 29/05/2019 (agli atti del SGR), ha comunicato al SGR che: “omissis.....  
- sono in corso attività volte alla ridefinizione del perimetro del SIN e alla delimitazione delle aree interessate dalla presenza dei rifiuti;  
- l’attuale classificazione anagrafica del sito, comunque, non è in alcun modo ostativa alla prosecuzione dei procedimenti amministrativi in essere e/o per l’eventuale attivazione dei nuovi. ...omissis”;
2. in relazione alla nota prot.n. 40560/2019 del 27/08/2019 dell’ARTA Abruzzo - Direzione Generale (agli atti del SGR), con la quale ha comunicato agli Enti coinvolti nel procedimento, tra l’altro, che per la discarica per rifiuti non pericolosi in loc. “*Valle Cena*” del Comune di Cupello (CH), gestita da Cupello Ambiente S.r.l., identificata con il codice ARTA CH900009 “omissis..... in riferimento alle attività svolte da questa Agenzia per la discarica di rifiuti ...omissis... con la presente chiedono alle SS.LL., ognuno per quanto di propria competenza, l’attivazione delle procedure e degli adempimenti previsti dal combinato disposto dell’art. 242 e

seguenti del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 45/2007 nei testi in vigore, inerenti siti potenzialmente inquinati. ...omissis”;

3. secondo un criterio di maggiore chiarezza e trasparenza dei procedimenti tecnico-amministrativi, si è reso necessario pertanto procedere, considerato quanto sopra richiamato e tenuto conto dell'avanzamento delle procedure tecnico-amministrative riguardanti i suddetti siti, alla seguente puntuale codificazione:

Codice Scheda	Comune	Denominazione Sito	Località	Coord. Lat.	Coord. Long.	note
PE100064/A	BOLOGNANO	Moligean S.r.l. (ex Montecatini)	Piano d'Orta	42°15'00" N	13°57'11" E	E' in corso da parte del MATTM l'emanazione del Decreto di ripermimetrazione del SIN "Bussi sul Tirino"
PE100064/B	BOLOGNANO	Edison S.p.A. (ex Montecatini)	Piano d'Orta	42°14'55" N	13°57'13" E	Sito incluso nel SIN "Bussi sul Tirino"
CH900009/A	CUPELLO	CIVETA	Loc. Valle Cena	42°03'01.10" N	14°38'01.77" E	Riferito alla vasca 1 e vasca 2
CH900009/B	CUPELLO	CIVETA (Gestore Cupello Ambiente S.r.l.)	Loc. Valle Cena	42°03'68" N	14°38'05" E	Riferito alla vasca 3

**DATO ATTO** che, la Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., prevede che l'Anagrafe regionale dei siti sia costituita dai siti sottoposti a procedura di messa in sicurezza permanente/bonifica e ripristino ambientale (**Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**);

**RITENUTO** opportuno, da parte del SGR della Regione Abruzzo, di elaborare un ulteriore elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione (**Allegato 2 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**), al fine di avere un quadro unitario della situazione e per non perdere le informazioni relative anche a tutti quei siti che, pur non avendo ancora raggiunto la fase di progetto di bonifica, sono stati sottoposti ad indagini ambientali (es. *suolo, sottosuolo, acque superficiali, acque sotterranee*) o da sottoporre a ulteriori indagini ambientali, sulla base delle informazioni ufficiali esistenti;

**RITENUTO** di procedere all'aggiornamento dell'Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali, che risulta così costituita:

- **Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Lo stesso contiene un elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica, composto da siti in cui è stata acclarata la contaminazione con superamenti delle *Concentrazioni Soglia di Rischio* (C > CSR) e siti in cui è acclarato il superamento delle *Concentrazioni Soglia di Contaminazione* (CSC) al Punto di Conformità (POC) per le acque sotterranee ai sensi dell'Allegato 1, Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., compresi i siti ricadenti all'interno delle aree del SIN "Bussi sul Tirino" e quelli ricadenti all'interno dell'area dei SIR "Fiumi Saline e Alento", "Chieti Scalo" e "Celano". L'Allegato 1 è comprensivo di un **Modulo 1** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono riportati i siti che hanno concluso le procedure di Bonifica ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- **Allegato 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Lo stesso contiene un elenco di tutti gli altri siti a rischio potenziale di contaminazione, censiti e sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali, compresi i siti ricadenti all'interno delle aree del SIN "Bussi sul Tirino" e quelli ricadenti all'interno dell'area dei SIR "Fiumi Saline e Alento", "Chieti Scalo" e "Celano". L'Allegato 2 è comprensivo di un **Modulo 2** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono riportati i siti che, a seguito di attività di indagine preliminare sono risultati non contaminati, ai sensi dell'art. 240, co. 1, lett. f) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** delle attività e degli interventi in corso da parte del SGR - dpc026, in attuazione degli obblighi di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., riferiti ai siti inseriti nell'anagrafe regionale ed interessati dalle seguenti Procedure di Infrazione UE:

- **Procedura di Infrazione UE 2003/2077** "Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26/04/2007 - Causa C/196/14 - Discariche abusive - Ricorso ex. Art.260 TFUE del 16/04/2013 - Sentenza del 02/12/2014";
- **Procedura di Infrazione UE 2011/2215** "ex art. 258 TFUE - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia";

**DATO ATTO** che la Regione Abruzzo ha avviato corposi programmi di interventi per la messa in sicurezza/bonifica e ripristino ambientale di siti contaminati o caratterizzati da gravi criticità ambientali, dissesti geologici, idro-geologici, .. etc., sostenuti da risorse nazionali e regionali, per un importo complessivo di **ca. 50 Mil/Eu** riferiti alle seguenti misure:

- Decisione della Commissione Europea n. CC12007IT162PO001 del 17/08/2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FERS Abruzzo 2007 - 2013;
- Piano Regionale Triennale Tutela Ambientale (PRTTA) 2008 - 2013 e successivi aggiornamenti (v. Delibera n. 394/P del 27/05/2013);
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*legge di stabilità 2014*) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 (FSC 14-20);
- Programma degli interventi relativo alle risorse FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 - Piano Operativo Ambiente "Interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti - FSC 2014/2020 - Delibera CIPE n. 25/2016 e s.m.i." e dell'Accordo di Programma tra il MATTM e la Regione Abruzzo, interessanti siti di discariche in procedura di bonifica;
- Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 55, recante: "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Piano operativo ambiente (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014)" con la quale è stato approvato il Piano Operativo Ambiente di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, avente per oggetto: "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", con la quale è stata operata la ripartizione del FSC 2014-2020 in aree tematiche nazionali e obiettivi strategici e sono stati individuati i principi di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC altresì prevedendo che "le linee di intervento previste nella programmazione FSC 2014-2020 sono attuate direttamente dall'Amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro";
- Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 26, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";
- MASTERPLAN "Patto per l'Abruzzo" e provvedimenti attuativi (es. DGR n. 402 del 25.06.2016 e s.m.i., D.D. n. dpc026/283 del 30.10.2018 - agli atti del SGR);

**RITENUTO** ribadire che l'utilizzo di risorse disponibili, nazionali o regionali, attuato con specifici programmi regionali riguardanti siti inseriti nell'anagrafe regionale, valutati caso per caso, da bonificare o caratterizzati da gravi criticità ambientali/dissesti geologici, etc., venga attuato con il seguente ordine di priorità:

- siti di titolarità pubblica da bonificare interessati da Procedure di Infrazione UE;
- siti privati da bonificare interessati da Procedure di Infrazione UE per i quali, a seguito di diffida e reiterata inadempienza, necessita attivare le procedure sostitutive, salvo rivalsa e in danno, ai sensi dell'art. 244 e 250 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di evitare pesanti sanzioni comunitarie;
- siti di titolarità pubblica da bonificare o a rischio potenziale di contaminazione, inseriti in anagrafe regionale, interessati da gravi criticità ambientali e/o dissesti geologici, idrogeologici, .. etc. per cui necessitano interventi urgenti ed indifferibili;
- siti di titolarità pubblica da bonificare inseriti in anagrafe regionale e in Siti di Interesse Regionale (SIR) oppure in SIN qualora le attività e gli interventi siano sostenuti da apposite risorse del MATTM;
- siti di titolarità pubblica da bonificare inseriti in anagrafe regionale secondo indici di pericolosità elaborati ed aggiornati da ARTA Abruzzo (es. *discariche dismesse*);
- siti di titolarità pubblica da bonificare inseriti in anagrafe regionale per i quali, a seguito di diffida e reiterata inadempienza, necessita attivare le procedure sostitutive ai sensi dell'art. 244 e 250 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- siti privati da bonificare, ubicati in Siti di Interesse Regionale (SIR), inseriti in anagrafe regionale per i quali necessita, previa diffida e salvo rivalsa e in danno, attivare le procedure sostitutive ai sensi dell'art. 244 e 250 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

**RITENUTO** altresì, con il presente provvedimento, sollecitare i Comuni interessati dalla presenza di siti da bonificare o da siti a rischio potenziale di contaminazione, affinché effettuino le obbligatorie attività ed interventi, ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 6, co. 4, lett. b) e Titolo VIII della L.R. 45/07, salvo diversa determinazione da parte del SGR, per casi specifici;

**CONSIDERATO** che, a seguito dell'approvazione della **DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018**, con la quale, tra l'altro, è stato abrogato l'ex Allegato 2 al PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., denominato: "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati", si provveda a predisporre, da parte del SGR - dpc 026, **entro 90 gg** dall'approvazione del presente atto, le nuove disposizioni regionali per disciplinare sia la gestione che l'aggiornamento dell'anagrafe regionale dei siti contaminati e che, nelle more della sua approvazione da parte

dell'esecutivo regionale (DGR), si applichino le disposizioni di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. - Titolo VIII "Bonifica dei siti contaminati";

**RITENUTO** di prevedere che i competenti organismi di ARTA Abruzzo, in presenza di un eventuale nuovo sito, potenzialmente contaminato ai sensi dell'art. 240, co. 1, lett. d) D.lgs. 152/06 e s.m.i., riferibile ai seguenti casi:

- artt. 242 – 244 – 245 - 249 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.M. 12 febbraio 2015, n. 31;
- D.M. 1° marzo 2019, n. 46
- sito industriale dismesso (art. 240, co. 1, lett. h) D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
- sito di discarica RSU dismessa;

procedano, nelle more della definizione del "Portale Informativo regionale" ed a seguito della validazione dei risultati delle indagini e/o monitoraggi ambientali, ad assegnare il codice identificativo del sito, nonché a darne tempestiva comunicazione al competente SGR, ai fini dell'aggiornamento della "Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali"; provvedendo ad inserire le informazioni in possesso nel database (Banche Dati Progetti);

**RITENUTO** pertanto, di approvare il documento denominato: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018 - DGR n. 1033 del 28.12.2018 - Anagrafe regionale siti contaminati e censimento siti a rischio potenziale di contaminazione", che rappresenta l'aggiornamento degli elenchi dei siti inseriti di cui alla DGR n. 1033/2018 (che conserva i suoi effetti per quanto previsto e non in contrasto con il presente provvedimento), a seguito delle attività tecnico-amministrative svolte dal SGR, con il supporto di ARTA Abruzzo e delle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, come da **Allegati e Moduli**, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **Allegato 1** - "Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.", comprensivo di un **Modulo 1** in cui sono riportati i siti che hanno terminato le procedure di bonifica e ripristino ambientale;
- **Allegato 2** - "Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali", comprensivo di un **Modulo 2** in cui sono riportati i siti che in seguito ad attività di indagine preliminare sono risultati non potenzialmente contaminati;

**RITENUTO** di autorizzare il competente Servizio Gestione Rifiuti - dpc026, all'adozione dei necessari e connessi atti in ordine all'attuazione del presente provvedimento, in particolare:

- determinare con appositi atti dirigenziali (DD), l'esclusione dall'anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica (**Allegato 1**), a seguito di certificazione di avvenuta bonifica trasmessa dalla Provincia territorialmente competente e/o ai sensi dell'art. 248 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- emanare apposite linee guida/indirizzi regionali/note di chiarimento, .. etc., inerenti la gestione dell'anagrafe regionale di cui al presente atto;

**RITENUTO** di incaricare il competente Servizio Gestione Rifiuti affinché provveda:

- entro il **31 dicembre** di ogni anno, all'aggiornamento dell'**Allegato 1** - "Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." e dell'**Allegato 2** - "Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali" per la successiva approvazione da parte dell'esecutivo regionale (DGR);
- all'adozione di tutti i successivi atti, ivi inclusi i provvedimenti dirigenziali di competenza e per ogni ulteriore e necessario adempimento gestionale, finanziario e tecnico - amministrativo, connessi all'esecuzione del presente atto;

**DATO ATTO** che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti del Dipartimento Territorio - Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che il Direttore regionale del Dipartimento Territorio - Ambiente ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

**UDITA** la relazione del Componente la Giunta regionale, Arch. Nicola Campitelli;

**VISTA** la legge 07.08.1990, n. 241 recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

**VISTO** il D.lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. (TUEL);

**VISTO** il D.lgs. 14.03.2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il D.lgs. 07.03.2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale;

**VISTA** la L.R.14.09.1999, n. 77, recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e sulla base di completa istruttoria favorevole svolta da parte degli Uffici competenti,

- 1) di **PRENDERE ATTO** delle attività svolte dal Servizio Gestione Rifiuti - dpc026 in relazione al presente provvedimento redatto con il supporto di ARTA Abruzzo e delle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, e finalizzate all'aggiornamento della "Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i." e "Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali", di cui alla **DGR n. 1033 del 28/12/2018**, che conserva i suoi effetti per quanto previsto e non in contrasto con il presente provvedimento;
- 2) di **PRENDERE ATTO** delle attività e degli interventi in corso da parte del SGR - dpc026, in attuazione degli obblighi di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i., riferiti ai siti inseriti nell'anagrafe regionale ed interessati dalle seguenti Procedure di Infrazione UE:
  - **Procedura di Infrazione UE 2003/2077** "Sentenza della Corte di Giustizia ex art. 228 TCE del 26/04/2007 - Causa C/196/14 - Discariche abusive - Ricorso ex. Art.260 TFUE del 16/04/2013 - Sentenza del 02/12/2014";
  - **Procedura di Infrazione UE 2011/2215** "ex art. 258 TFUE - Causa C-498/17 "discariche preesistenti" - Violazione dell'art. 14, lettere b) e c) della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia";
- 3) di **APPROVARE** il documento: "D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018 - DGR n. 1033 del 28.12.2018 - Anagrafe regionale siti contaminati e censimento siti a rischio potenziale di contaminazione", costituito dai seguenti **Allegati e Moduli**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - **Allegato 1** - "Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.", comprensivo di un **Modulo 1** in cui sono riportati i siti che hanno terminato le procedure di bonifica e ripristino ambientale;
  - **Allegato 2** - "Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali", comprensivo di un **Modulo 2** in cui sono riportati i siti che in seguito ad attività di indagine preliminare sono risultati non potenzialmente contaminati;
- 4) di **PREVEDERE** che i competenti organismi di ARTA Abruzzo, in presenza di un eventuale nuovo sito, potenzialmente contaminato ai sensi dell'art. 240, co. 1, lett. d) D.lgs. 152/06 e s.m.i., riferibile ai seguenti casi:
  - artt. 242 – 244 – 245 - 249 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - D.M. 12 febbraio 2015, n. 31;
  - D.M. 1° marzo 2019, n. 46
  - sito industriale dismesso (art. 240, co. 1, lett. h) D.lgs. 152/06 e s.m.i.);
  - sito di discarica RSU dismessa;procedano, nelle more della definizione del "Portale Informativo regionale" ed a seguito della validazione dei risultati delle indagini e/o monitoraggi ambientali, ad assegnare il codice identificativo del sito, nonché a darne tempestiva comunicazione al competente SGR, ai fini dell'aggiornamento della "Anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica e censimento dei siti a rischio potenziale sottoposti a verifiche ambientali"; provvedendo ad inserire le informazioni in possesso nel database (Banche Dati Progetti);
- 5) di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti – dpc026, perché provveda all'adozione dei necessari e connessi atti in ordine all'attuazione del presente provvedimento, in particolare a:

- disporre con appositi atti dirigenziali, l'esclusione dall'anagrafe regionale dei siti sottoposti a procedura di bonifica (**Allegato 1**), a seguito di certificazione di avvenuta bonifica trasmessa dalla Provincia territorialmente competente e/o ai sensi dell'art. 248 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - emanare apposite linee guida/indirizzi regionali/note di chiarimento, .. etc., inerenti la gestione dell'anagrafe regionale di cui al presente atto;
- 6) di **DISPORRE** che a che, a seguito dell'approvazione della **DCR/C n. 110/8 del 02.07.2018**, con la quale è stato abrogato l'ex Allegato 2 all'ex PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., denominato: "*Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati*", si provveda a predisporre, da parte del SGR- dpc 026, **entro 90 gg** dall'approvazione del presente atto, le nuove disposizioni regionali per disciplinare sia la gestione che l'aggiornamento dell'anagrafe regionale dei siti contaminati e che, nelle more della sua approvazione da parte dell'esecutivo regionale (DGR), si applichino le disposizioni di cui alla Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. - Titolo VIII "*Bonifica dei siti contaminati*";
- 7) di **PREVEDERE** che l'utilizzo di risorse disponibili, nazionali o regionali, attuato con specifici programmi regionali riguardanti siti, valutati caso per caso, da bonificare o caratterizzati da gravi criticità ambientali/dissesti geologici, etc., comunque inseriti nell'anagrafe regionale, venga attuato con il seguente ordine di priorità:
- siti di titolarità pubblica da bonificare interessati da Procedure di Infrazione UE;
  - siti privati da bonificare interessati da Procedure di Infrazione UE per i quali, a seguito di diffida e reiterata inadempienza, necessita attivare le procedure sostitutive, salvo rivalsa e in danno, ai sensi dell'art. 244 e 250 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di evitare pesanti sanzioni comunitarie;
  - siti di titolarità pubblica da bonificare o a rischio potenziale di contaminazione, inseriti in anagrafe regionale, interessati da gravi criticità ambientali e/o dissesti geologici, idrogeologici, .. etc. per cui necessitano interventi urgenti ed indifferibili;
  - siti di titolarità pubblica da bonificare inseriti in anagrafe regionale e in Siti di Interesse Regionale (SIR) oppure in SIN qualora le attività e gli interventi siano sostenuti da apposite risorse del MATTM;
  - siti di titolarità pubblica da bonificare inseriti in anagrafe regionale secondo indici di pericolosità elaborati ed aggiornati da ARTA Abruzzo (es. *discariche dismesse*);
  - siti di titolarità pubblica da bonificare inseriti in anagrafe regionale per i quali, a seguito di diffida e reiterata inadempienza, necessita attivare le procedure sostitutive ai sensi dell'art. 244 e 250 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
  - siti privati da bonificare, ubicati in Siti di Interesse Regionale (SIR), inseriti in anagrafe regionale per i quali necessita, previa diffida e salvo rivalsa e in danno, attivare le procedure sostitutive ai sensi dell'art. 244 e 250 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 8) di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti affinché provveda:
- entro il **31 dicembre** di ogni anno, all'aggiornamento dell'**Allegato 1** - "*Anagrafe dei siti sottoposti a procedura di bonifica ai sensi dell'art. 251 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.*" e dell'**Allegato 2** - "*Elenco dei siti a rischio potenziale di contaminazione sottoposti o da sottoporre a verifiche ambientali*" per la successiva approvazione da parte dell'esecutivo regionale (DGR);
  - all'adozione di tutti i successivi atti, ivi inclusi i provvedimenti dirigenziali di competenza e per ogni ulteriore e necessario adempimento gestionale, finanziario e tecnico - amministrativo, connessi all'esecuzione del presente atto;
- 9) di **SOLLECITARE** con il presente provvedimento, i Comuni interessati dalla presenza di siti da bonificare o da siti a rischio potenziale di contaminazione, affinché effettuino le obbligatorie attività ed interventi, ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 6, co. 4, lett. b) e Titolo VIII della L.R. 45/07, salvo diversa determinazione da parte del SGR, per casi specifici;
- 10) di **DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo nel bilancio del corrente esercizio finanziario;
- 11) di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Territorio - Ambiente della Regione Abruzzo, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretti provinciali competenti per territorio;
- 12) di **PREVEDERE** la pubblicazione del presente provvedimento sull'applicativo O.R.SO. (*Osservatorio Rifiuti SOvraregionale*), al fine di renderlo consultabile da parte dei Comuni della Regione Abruzzo;
- 13) di **DISPORRE** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e bonifiche.